

PACE ALL'ITALIA E A TUTTI I POPOLI!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Via dall'Egitto le forze imperialiste!

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 301

GIOVEDÌ 1° NOVEMBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

GLI ANGLO-FRANCESI BOMBARDANO IL CAIRO ALESSANDRIA PORTO SAID

Convocata per oggi l'Assemblea dell'O.N.U.

Il P.C.I. chiama alla lotta per la pace

Sette morti al Cairo
Bombe incendiarie anche su Ismailia e Suez
Mobilizzazione generale in tutti i Paesi arabi

IL CAIRO, 31 — L'aggressione anglo-francese all'Egitto ha provocato le prime vittime umane. Con due drammatici annunci, trasmessi a qualche ora di distanza l'uno dall'altro, Radio Cairo ha informato il mondo che aerei da bombardamento pesanti inglesi e francesi hanno attaccato questa sera, in due successive riprese, cinque città egiziane: il Cairo, Alessandria, Porto Said, Ismailia e Suez.

Il primo comunicato dell'Alto comando egiziano è stato trasmesso poco prima delle ore 20, esso annunciava che bombe esplosive ad alto potenziale e bombe incendiarie erano state sganciate sul Cairo, nel corso di un'azione di aerei inglesi e francesi cominciata alle ore 19 (ora italiana 18). Questo primo attacco, diceva il comunicato, non ha provocato vittime ma solo danni militari.

Il secondo annuncio è stato dato alle ore 22 circa: il Cairo, Alessandria, Porto Said, Ismailia e Suez, esso diceva, sono state sottoposte a bombardamenti pesanti, simultaneamente, alle ore 20,50; sette persone sono rimaste uccise mentre danni minori si sono avuti al Cairo. Nelle cinque città colpite si sono ripetute questa sera le terribili scene di sgomento, di ansia, di raccapriccio e di panico, alle quali tanta parte della popolazione italiana e di tutta l'Europa aveva assistito nel corso dell'ultima guerra mondiale.

Dalle trasmissioni della radio inglese e francese si è avuta la conferma dell'attacco aereo. Il ministero della Difesa britannica ha commentato: «Una offensiva aerea da parte dei bombardieri del Comando alleato viene lanciata in questo momento contro obiettivi militari in Egitto». I più famosi anglo-francesi hanno però ammesso che sono stati bombardati i centri abitati delle città egiziane, affermando che l'attacco è stato portato contro gli aerporti e altre installazioni militari.

Una terza incursione aerea sul Cairo si sarebbe verificata nella notte sul Cairo. Bombardieri a reazione inglesi alle 23,30, avrebbero nuovamente sganciato bombe dirompenti e spezzoni incendiari. Non si sarebbero state ritratte vittime.

Questa notte è stata inoltre trasmessa da Londra la notizia che l'incrociatore inglese «Newfoundland» ha affondato una fregata egiziana.

Lo scontro navale, a detta dell'Ammiragliato britannico, sarebbe avvenuto nel golfo di Suez, mentre l'incrociatore inglese si trovava «in azione



MAITA — Le forze anglo-francesi di invasione si imbarcano sui trasporti che qualche ora dopo hanno fatto rotta verso il Canale di Suez (Telefoto)

L'aggressione era preparata da tempo

Le sensazionali rivelazioni della stampa francese - Il freddo e distaccato annuncio dell'inizio dei bombardamenti - Poderose manifestazioni popolari contro la guerra hanno avuto luogo in numerose località della Francia



Netta vittoria della CGIL a Milano nelle elezioni all'Alfa e alla Condor

MILANO, 31. — Le elezioni per il rinnovo della C. I. dell'Alfa Romeo si sono concluse oggi con una netta affermazione della lista CGIL-FIOM. La consultazione elettorale interessava circa 7.000 lavoratori.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli corrispondenti dello scorso anno): Operai - FIOM 3.982 (3.836) pari al 68%; C.I.S.L. 838 (891); U.I.L. 310 (323).

Impiegati - FIOM 435 (532) pari al 31%; C.I.S.L. 614 (416); U.I.L. 351 (303).

Alla lista della CGIL sono andati 7 seggi fra gli operai e 1 fra gli impiegati; alla C.I.S.L. 2 seggi operai ed 1 impiegati; alla U.I.L. 1 seggio operaio ed 1 impiegati.

Anche alla Condor un'importante raffineria di Rho, un successo unitario è stato conseguito dalla lista CGIL che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi.

Ecco i risultati: Operai - CGIL voti 306 pari al 74%; C.I.S.L. 109. Impiegati CGIL 115 pari al 68%; C.I.S.L. 55.

I seggi sono stati così ripartiti: fra gli operai 4 seggi alla CGIL; fra gli impiegati 1 seggio alla CGIL ed 1 alla C.I.S.L.

PARIGI, 31. — Il Ministero della Difesa francese ha annunciato questa sera che le operazioni militari franco-britanniche contro i punti chiave dell'area del Canale di Suez, hanno avuto inizio oggi alle 17,40, ora italiana. Il Ministero ha dato questo annuncio dopo aver ricevuto dal quartiere generale francese a Cairo la notizia dell'inizio delle operazioni. Il rapporto diceva soltanto che il bombardamento aereo aveva avuto inizio alle ore 17,40.

Il portavoce ha così definito l'obiettivo della operazione: «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci». Il portavoce ha aggiunto che le operazioni sono state condotte con il massimo segreto e che i bombardamenti sono stati effettuati con precisione. «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci», ha detto il portavoce. «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci», ha detto il portavoce. «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci», ha detto il portavoce.

Il portavoce ha così definito l'obiettivo della operazione: «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci». Il portavoce ha aggiunto che le operazioni sono state condotte con il massimo segreto e che i bombardamenti sono stati effettuati con precisione. «L'obiettivo è la liberazione del Canale di Suez e dei suoi approcci», ha detto il portavoce.

IMPRESSONANTI E TRAGICI EPISODI DI TERRORE BIANCO IN UNGHERIA

I controrivoluzionari impiccano centotrenta comunisti che avevano difeso fino all'ultimo la sede del Partito

PRAGA, 31. — Episodi gravissimi di terrore bianco si stanno verificando da alcuni giorni in Ungheria. In diversi punti del paese sono stati impiccati centotrenta comunisti che avevano difeso fino all'ultimo la sede del Partito.

L'appello del P.C.I.

La Direzione del Partito comunista italiano si rivolge con urgenza a tutte le organizzazioni del partito, ai comunisti, ai socialisti, ai democratici sinceri, agli iscritti ai Sindacati, a tutti gli amici della pace.

Una grave aggressione al popolo egiziano, ai popoli arabi e alla pace di tutti i popoli viene perpetrata dal governo socialdemocratico francese e dal governo inglese. L'intervento armato degli imperialisti per schiacciare l'indipendenza del popolo egiziano contiene una grave e immediata minaccia alla sicurezza e alla pace di tutta l'umanità. Il pericolo di un conflitto che si allarghi sempre più, è un pericolo grave, imminente.

In questa tragica situazione sono indispensabili la vigilanza e la mobilitazione delle masse operaie e popolari per la salvezza della pace.

La Direzione del Partito comunista presenta, come base della lotta per la salvezza della pace i punti seguenti:

- 1) condanna decisa dell'aperta aggressione organizzata dal governo inglese e dal governo francese;
- 2) solidarietà col popolo egiziano e con i popoli arabi aggrediti;
- 3) richiesta al governo italiano di tenere estranea l'Italia da qualsiasi partecipazione, sia diretta che indiretta, al conflitto, di rompere qualsiasi solidarietà con gli aggressori imperialisti e negare loro qualsiasi aiuto;
- 4) iniziativa del governo italiano per richiedere un incontro dei «quattro grandi» e delle potenze mediterranee allo scopo di porre fine al conflitto con un'azione comune di tutte le potenze che vogliono salvare la pace del mondo;
- 5) isolamento e condanna di tutti coloro che, in nome della «solidarietà atlantica», solidarizzano con gli aggressori imperialisti e cercano di spingere l'Italia a partecipare al conflitto al servizio di questi aggressori.

Gli stessi avvenimenti di Ungheria si vedono oggi, che si conosce ciò che gli imperialisti stavano tramando per far scoppiare la guerra nel Medio Oriente, in una luce particolare: ogni indebolimento del campo socialista, ogni atto diretto contro l'Unione sovietica indeboliscono il campo della pace, accrescono i pericoli di guerra.

Al di sopra di tutto sta oggi la causa della pace, del popolo italiano, dei popoli d'Europa, d'Asia e d'Africa. Si uniscano e si muovano assieme i comunisti, i socialisti, i democratici, tutti i buoni cittadini per salvare la pace d'Italia e del mondo.

Via dall'Egitto le forze imperialiste! Libertà e indipendenza ai popoli arabi! Pace all'Italia e a tutti i popoli!

LA DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Roma, 31 ottobre 1956.

IMPRESSONANTI E TRAGICI EPISODI DI TERRORE BIANCO IN UNGHERIA

I controrivoluzionari impiccano centotrenta comunisti che avevano difeso fino all'ultimo la sede del Partito

PRAGA, 31. — Episodi gravissimi di terrore bianco si stanno verificando da alcuni giorni in Ungheria. In diversi punti del paese sono stati impiccati centotrenta comunisti che avevano difeso fino all'ultimo la sede del Partito.

(Continua in 2. pag. 3. col.)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 696121 - 696122 PUBBLICITÀ - max. colonie - Commerciali: Cinema L. 190 - Domenica L. 190 - Schi... L. 130 - Finanziaria Banca L. 90 - Legali L. 100 - Rivolgeri (BPI) Via Parlamento

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with circulation statistics: UNITA' (1.200), RINASCITA (1.400), VITA NUOVA (1.200). Total: 3.800.

DOPO GLI ACCORDI REALIZZATI CON NAGY E LA DICHIARAZIONE DEL GOVERNO DELL'URSS

L'evacuazione della città di Budapest completata dalle truppe sovietiche

Il cardinale Mindzenty è tornato nella capitale - I rottami del regime hortista rientrano in gran numero in Ungheria - Pressioni dei gruppi estremisti di destra sul governo - Ripristinate le comunicazioni telefoniche

La lezione dei fatti

Le notizie che giungono dall'Ungheria, relative allo sbocco ed alla soluzione politica del sanguinoso avvenimento...



BUDAPEST — L'aspetto di una via vicino alla caverna Maria Teresa dove si sono svolti duri combattimenti

La lezione dei fatti... In Ungheria si è prodotta una lacerazione e questa lacerazione si è verificata nel corso di un processo che non è possibile comprendere senza tenere presenti sempre e contemporaneamente due elementi fondamentali: la necessità di rafforzare e sviluppare le conquiste storiche e incancellabili aperte dalla Rivoluzione di ottobre...

La situazione

(Continuazione dalla 1. pagina) tardati di alcune ore. Alle 18 di oggi, circa trenta dell'esercito dell'URSS stazionavano ancora al centro della città, evidentemente allo scopo di proteggere la partenza degli ultimi reparti dei servizi logistici, del personale amministrativo...

In serata, anche gli ultimi carri armati sovietici sono partiti, completando l'evacuazione. E' ancora troppo presto per dire quali saranno le conseguenze del ritiro delle truppe sovietiche sull'evoluzione della situazione politica. La speranza di tutti coloro che, in questa lotta, hanno perduto la ragione, e che la evacuazione serve a togliere agli estremisti di destra il pretesto per continuare a sparare, a uccidere, a reclamare, con loro sempre più baldanzosi, un sovietismo non solo profondo dell'ordinamento democratico-popolare e contro-riforme sociali.

La guerra, per quanto triste e buia possa apparire, esistono di nuovo, dopo la dichiarazione del governo sovietico, tutte le condizioni perché la classe operaia ungherese, i lavoratori e gli intellettuali possano ritrovare nella lotta di liberazione nazionale, le ragioni per difendere e portare avanti il patrimonio delle conquiste storiche realizzate nella lotta contro il fascismo. La trasformazione socialista del mondo impiega un'intera epoca storica, ma nella rinnovata energia che a tutto il movimento operaio viene dalla piena applicazione delle indicazioni del XX Congresso, non possiamo presentarci al mondo e nella riconferma del processo di costruzione degli errori del passato. Oggi più ancora che ieri, nel momento in cui l'aggressione imperialista si scatena in tutta la sua disumanità ferocia sul mondo arabo e di nuovo si palesano le contraddizioni insuperabili contrapposte nel mondo capitalistico, il mondo sovietico e l'intero campo del socialismo presentano di nuovo e con maggiore chiarezza, a tutti i popoli coloniali o comunque impegnati nella lotta per la loro piena libertà e nella loro piena indipendenza nazionale, come il loro sicuro sostegno della loro causa, come il loro alleato storico.

Il bombardamento del Cairo

(continuazione dalla 1. pagina) Sono stati attaccati con proiettili razzo incombenti e con aerei israeliani, che sono riusciti a produrre gravi danni. Migliaia di cittadini di Haifa hanno assistito ai combattimenti navali, addensandosi sui tetti delle case e sulle alture della città.

Gli israeliani hanno lanciato un'attacco aereo contro un aereo a reazione di nazionalità sconosciuta che sorvolava Porto Said a grande altezza. Secondo le fonti israeliane, sette apparecchi egiziani sarebbero stati abbattuti. Alcuni di essi sarebbero del tipo « Vampire », si sarebbero disintegrati in aria nel corso dei combattimenti con i caccia israeliani. Il Comando israeliano ha inoltre annunciato che un grosso convoglio di automobili egiziane in rotta da Ismailia verso Oriente, è stato attaccato dall'aviazione israeliana con un forte numero di automobili egiziane sono stati distrutti.

La radio israeliana ha anche annunciato che il caccia torpediere egiziano « Ibrahim Avni », con un equipaggio di 250 uomini, è stato abbattuto nel Mediterraneo. I piloti israeliani mentre bombardavano il porto di Haifa, la parata egiziana, dopo aver sparato alcune salve, è stato...



BUDAPEST — Il cardinale Mindzenty accompagnato alla sua antica residenza nella capitale ungherese

L'aggressione era prevista da tempo

(Continuazione dalla 1. pag.) reazioni, negative che la notizia del voto del Consiglio di Sicurezza aveva suscitato nei gruppi parlamentari. Dopo la prima notizia ufficiale, terribile nella sua concisione, si ha la conferma che la Francia e l'Inghilterra spingono sino in fondo la sua avventura: lo provano la partenza da Algeri della corazzata « Jean Bart », carica di paracadutisti, della legione straniera e reparti speciali; l'imbarca di elementi della 7. divisione armata corazzata, facenti parte del corpo di spedizione « A »; le dichiarazioni del portavoce del ministero della difesa francese che ha precisato in serata come i comandi militari stanno stati inviati dai rispettivi governi del compito di occupare la zona del canale di Suez, a tutte le strategie possibili, anche a quelle « a largo raggio », magari come fa pensare immediatamente il comunicato con l'inclusione della Giordania e degli altri paesi arabi, sino alla liquidazione di ogni resistenza filogegiziana ed il ristabilimento del prestigio inglese nel Medio Oriente e francese in Africa.

Soccorsi italiani inviati in Ungheria

MILANO, 31 — Altri 1500 Kg. di medicinali sono stati caricati a stamani, a Roma e a Milano, su un quadrimotore della LAL diretto a Vienna: si tratta di plasma, antibiotici e materiale radiografico destinati all'Ungheria. Sul quadrimotore si sono pure imbarcati, a Roma, alcuni sanitari.

A tutta la gioventù italiana

La Federazione giovanile comunista italiana denuncia la proditoria aggressione anglo-francese contro il popolo egiziano, immediata minaccia alla pace ed alla sicurezza del mondo che si apre alle porte del nostro Paese. L'intervento armato del governo conservatore inglese e del governo socialdemocratico francese, trovi immediata ed unanime protesta e mobilitazione della gioventù comunista, di tutta la gioventù italiana, in difesa della pace. Si ricrei nella condanna dell'intervento armato contro le legittime aspirazioni dei popoli arabi alla loro libertà ed indipendenza — effettuato nel pieno disprezzo degli statuti dell'O.N.U. — la unità operante ed attiva di tutta la gioventù italiana in difesa della pace. Salvare la pace! Questo è oggi l'obiettivo supremo e la condizione essenziale perché anche i drammatici problemi sollevati dalla tragedia ungherese possano essere risolti e possa avanzare il socialismo, svilupparsi la democrazia socialista nell'indipendenza e nella adesione piena alle caratteristiche nazionali dei popoli, contro ogni tentativo di ritorni reazionari. Con la guerra tutto può essere perduto, nessun problema può essere positivamente risolto! Ogni indebolimento del campo socialista accresce il pericolo di guerra! Giovani operai! Giovani studenti! Giovani italiani di ogni parte politica! Si levi da tutto il paese la voce unita delle giovani generazioni in difesa della pace minacciata! Il governo italiano mantenga il nostro paese estraneo ad ogni partecipazione diretta od indiretta all'aggressione imperialista! La pace può essere salvata: il popolo italiano e i popoli dell'Occidente sappiano unirsi con i popoli dell'Unione Sovietica, dei paesi socialisti, dell'Asia e dell'Africa, con le forze della pace di tutto il mondo per far cessare la guerra d'aggressione!

La pace può essere salvata

La pace può essere salvata: il popolo italiano e i popoli dell'Occidente sappiano unirsi con i popoli dell'Unione Sovietica, dei paesi socialisti, dell'Asia e dell'Africa, con le forze della pace di tutto il mondo per far cessare la guerra d'aggressione! PIETRO INGRAO, direttore Anello Coppola, vice dir. resp L'Unità autorizzazione a circolare giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma